

SOSITIVISCE DEPOSITO 19/02/2015 h. 13:50

UFFICIO DI SEGRETERIA

IDEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

Depositato in Data 13/03/2015 h. 18:25

San Marino, lì ____ febbraio 2015 / 1714 d.f.R.

ORDINE DEL GIORNO

Alla luce delle informazioni contenute nella risposta all'interrogazione presentata in data 28 agosto 2014 dal Consigliere Matteo Fiorini, relativa alla richiesta di chiarimenti sulle norme di disciplina degli organi di amministrazione e di controllo degli enti pubblici;

Considerata la necessità di tenere gli organi suddetti al riparo da qualsivoglia imbarazzo, considerata anche la derivazione degli stessi da nomina del Consiglio Grande e Generale;

Valutato che dalla risposta in questione, datata 2 ottobre 2014, emerge che tre membri di collegio dei sindaci revisori risultano dagli atti del casellario giudiziale rinviati a giudizio, e che inoltre il Presidente dell'Ente di Stato dei giochi, pur non risultando avere carichi pendenti a San Marino, ha comunicato all'Ente di essere destinatario di un'ordinanza di rinvio a giudizio;

Constatato che i 4 destinatari di rinvio a giudizio ricoprono rueli plurimi all'interno di organismi a nomina consigliare, e nel dettaglio

1. presidente del CdA dell'Ente di Stato dei Giochi,

2. membro del collegio dei sindaci dell'Ente di Stato dei Giochi

3. membro del collegio dei sindaci dell'Università

4. presidente de collegio dei sindaci delle aziende di stato

5. presidente del collegio dei sindaci dell'ente per l'aviazione civile

6. membro del collegio dei sindaci dell'ISS

f. membro della commissione per la cooperazione;

Auspicando che si metta fine alle nomine plurime in organi a nomina consigliare, e certi che il nostro paese sia pieno di professionisti capaci i quali non siano rinviati a giudizio;

Certi che sia condivisa la convinzione che lo Stato non possa utilizzare i denari della cittadinanza per retribuire membri di commissioni ed enti di nomina consigliare i quali potrebbero essere destinatari di condanne;

Il Consiglio Grande e Generale impegna il governo

A predisporre, entro 90 giorni dalla data di approvazione del presente ordine del giorno, una revisione delle incompatibilità previste per gli organismi a nomina consigliare, che preveda:

a) l'obbligo per i membri di tali organismi di comunicare eventuali ordinanze di rinvio a giudizio in qualunque luogo siano emesse, e le sanzioni per coloro che eludano tale obbligo;

b) la sospensione cautelare (nel caso in cui il rinvio a giudizio si per reati finanziari, frodi, corruzione o qualsiasi reato despotrati della consiliari, con la cui interno vi siano nomine consiliari, con la constituzione della consiliari della segnalazione del ricevimento di riputi si